

EXTERNI ONLINE

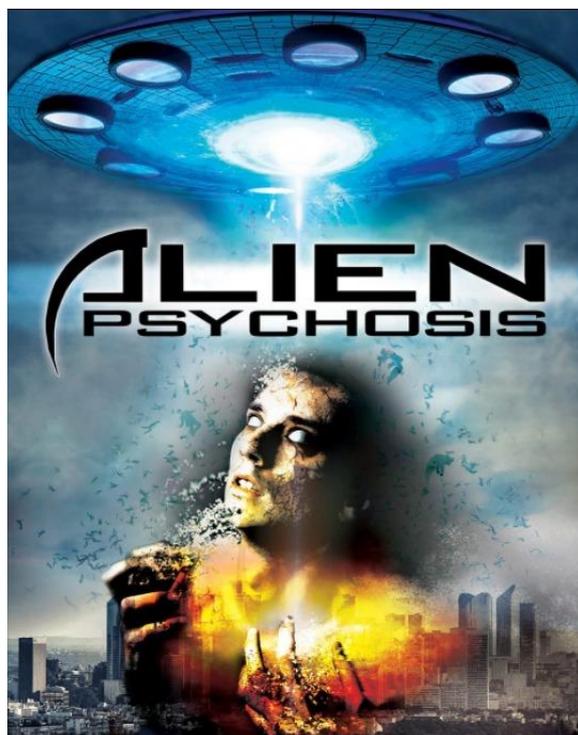
BOLLETTINO DEL MOVIMENTO EXTRATERRESTRIALISTA DALL'ITALIA E DAL MONDO

EXTERNI ONLINE aderisce al C.U.N.-NETWORK. Le idee e le opinioni qui espresse non rappresentano però la posizione ufficiale del Centro Ufologico Nazionale.

Nr.11 del 07 ottobre 2021

EDITORIALE

Parlando di UFO e alieni i commentatori più scettici tendono spesso a liquidare il fenomeno come un disturbo psichico del testimone oppure una psicosi collettiva... A rafforzare questa tesi contribuiscono poi anche alcune pellicole cinematografiche come "Alien Psychosis" (2016) dove si mescolano scene con personaggi affetti da PTSD (Post Trauma Stress Disorder) e scene di presunti "visitatori in camera", ovvero sindrome D.I.A.N.A. (Delirio Individuale da Aggressione Notturna Aliena)...



E' un modo molto semplicistico di liquidare un fenomeno (quello degli avvistamenti UFO) che esiste da oltre 70 anni e che negli ultimi tempi ha trovato anche quelle (parziali) ammissioni ufficiali che parlano di un fenomeno reale e non di un trauma psichico o di una psicosi collettiva. Ma il vecchio ed ormai superato paradigma che vede solo "gli UFO nella mente" è duro a morire...

BUONA LETTURA

EXTRATERRESTRIALISMO

Correva l'anno 1981, in Italia c'era il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, in TV andava in onda la tragedia di Vermicino del povero Alfredo e la prima puntata di "Quark" condotta da Piero Angela. Il mondo della musica piangeva la prematura scomparsa di Bob Marley e di Rino Gaetano mentre la letteratura perdeva Eugenio Montale. In campo ufologico gli esperti del GEPAN erano alle prese con il presunto atterraggio UFO di Trans-en-Provence (F). Il 26 novembre 1981 il Corriere della sera pubblicava un articolo del sociologo piacentino Francesco Alberoni dal provocatorio titolo: "L'enigma degli UFO scomparsi".

CORRIERE DELLA SERA - 26 novembre 1981

L'enigma degli UFO scomparsi

di **FRANCESCO ALBERONI**

Perché sono scomparsi i dischi volanti, gli ufo? Fino

sue paure e le sue speranze nel cielo; vi legge segni, presagi, attende arcangeli salvatori. Con lo sviluppo tecnico, soprattutto negli Stati

sono i segni di tensione internazionale. Il presidente degli Stati Uniti, il segretario di Stato, altri alti funzionari hanno parlato di guerra nu-

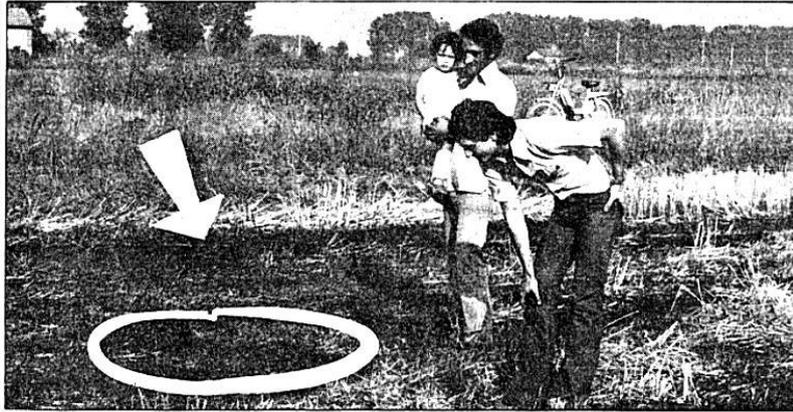
Nel suo pezzo Francesco Alberoni sosteneva che, dopo la grande ondata del 1978, culminata nelle famosi luci in Adriatico e nel rapimento del metronotte genovese Fortunato Zanfretta, il fenomeno UFO si era affievolito fino a scomparire. La spiegazione sarebbe stata di natura socio-psicologica : durante il terribile periodo del terrorismo e della lotta armata la gente avrebbe proiettato le sue paure e speranze nel cielo per leggersi segni e presagi ed attendere salvatori ultraterreni, passando dal semplice avvistamento di una luce alla fede religiosa. E' vero che anche nel 1981 esisteva una grande tensione internazionale a causa della Guerra Fredda tra gli USA di Ronald Reagan e l'URSS di Leonida Brežnev ,una situazione di grande crisi simile a quella che negli anni '50 portò alla Guerra di Corea, ma - secondo il sociologo piacentino - nessuno scruterebbe più il cielo in cerca di presagi perché, con grande realismo reaganiano, **la gente ha capito che gli UFO sono in realtà "un prodotto della mitologia tecnologica americana e il momento di quelli che speravano nei dischi volanti è finito": nel momento del pericolo la gente non sa cosa farsene della simbologia UFO. Ecco perché gli UFO scompaiono".**

Non era questa la prima volta che il sociologo di Piacenza commentava così gli UFO :nel 1974 a Pavia (a poche decine di chilometri da Piacenza) si verificò un clamoroso caso di atterraggio (IR2) al suolo di un oggetto volante non identificato e fu in quella

Ecco dove è sceso l'UFO

visto da dieci persone

L'«apparizione» in un prato alla periferia di Pavia



Alcuni curiosi, sul luogo dove è stato avvistato l'UFO atterrato in un campo di Pavia, guardano il terreno bruciato dalla «cupola volante» al momento del decollo dopo la misteriosa apparizione alla periferia della città. (SERVIZIO A PAGINA 3)

precisa circostanza che Alberoni tirò fuori per la prima volta la sua teoria secondo la quale la nascita del fenomeno UFO risalirebbe *“al periodo della guerra in Corea”* [sic] e gli *alieni verrebbero visti come “salvatori che vengono dal cielo a portarci una razionalità ed una saggezza capace di liberarci dal pericolo che ci minaccia [...] qualcosa come un'ansia da fine del mondo, che ci spinge a guardare con speranza ai messaggeri venuti dalle stelle”*.

«Salvatori»

Gli extraterrestri — dice il sociologo Francesco Alberoni — sono fondamentalmente «figure di salvatori» e corrispondono all'«attesa di qualcuno che viene dal cielo, portatore di una razionalità e di una saggezza capace di liberarci dal pericolo che ci minaccia». È per questo che il fenomeno si verifica in coincidenza di crisi di una certa gravità, com'è avvenuto al tempo della guerra di Corea e all'epoca delle grandi esplosioni nucleari. Oggi potrebbe essere la scarsità delle materie prime a far serpeggiare in taluni «qualcosa come un'ansia di fine del mondo», che ci spinge a guardare con speranza ai messaggeri venuti dalle stelle.

Passano gli anni e arriviamo al 1989 :in Italia Francesco Cossiga era il Presidente della Repubblica mentre negli USA iniziava il mandato di George Bush sr. In Cina venivano soffocati nel sangue i famosi moti di piazza Tienanmen mentre in Europa la caduta del muro di Berlino segnava l'inizio della fine per l'impero sovietico dell'URSS ma l'ex impero sovietico sarebbe stato al centro dell'attenzione dei mass-media di tutto il mondo anche per il famoso caso del presunto atterraggio UFO a Voronez (assieme a tante altre segnalazioni da tutta l'Unione Sovietica). Francesco Alberoni tornò quindi ad occuparsi del fenomeno con un altro articolo pubblicato sul Corriere della Sera del 23 ottobre 1989 dal titolo :

“Ecco che tornano i dischi volanti, figli della nostra ansia”
(nota: ma non erano scomparsi ?)

Publico & Privato

Ecco che tornano i dischi volanti, figli della nostra ansia

di FRANCESCO ALBERONI

In Unione Sovietica si moltiplicano gli avvistamenti di dischi volanti e di extraterrestri. Ne danno	anni e poi, di colpo, si hanno decine o centinaia di apparizioni. Ebbene, queste epidemie di dischi volanti corrispondono sempre a dei momenti di crisi o di ansia	Quanto più intenso diventa il processo collettivo, tanto più sfumati si fanno i confini fra noi e il mondo. Nel più semplice dei fenomeni collettivi, l'incancremamento	sone che hanno lo stesso bisogno ed una dica «ecco l'ho visto», perché anche gli altri lo vedano realmente.
--	--	---	---

Il sociologo metteva in relazione questi avvistamenti con la crisi di identità del popolo sovietico e le sue incertezze sul futuro (in effetti l'URSS cesserà ufficialmente di esistere due anni dopo, il 26 dicembre 1991). Gli avvistamenti di UFO in Unione Sovietica sarebbero stati pertanto *“il sintomo di un processo collettivo”* che Alberoni attribuiva ad un generale momento di crisi e di ansia collettiva. Adirittura, sempre secondo Alberoni, in Italia, paese di grande tradizione cattolica, vi sarebbe stata anche *“una corrispondenza fra la visione di dischi volanti e le apparizioni della Madonna[...] perché nelle grandi crisi sociali, nei grandi movimenti collettivi ci sono sempre veggenti e profeti”*. Tirando in ballo anche lo psicologo polacco salomon Asch (1907-1996), Francesco Alberoni parlava di *“suggestione collettiva”* del popolo sovietico che *“ha bisogno di guide e soccorritori e li cerca nei nuovi arcangeli tecnologici”*.

Arriviamo al presente :sul quotidiano IL MESSAGGERO del 25 settembre 2021 viene pubblicato un ampio articolo di Valeria Arnaldi (giornalista e scrittrice di 44 anni, grande appassionata di arte, fumetti e cucina).



Valeria Arnaldi, scrittrice

Nell'articolo si parla di *“nuove paure”* (che però tanto nuove non sono, stando a quanto sostiene Francesco Alberoni) : tradimenti, disoccupazione e invasioni aliene di UFO. Lo spunto per l'articolo è venuto all'Arnaldi dalla recente pubblicazione sulla rivista scientifica *“Journal of sleep research”* (JSR) di una ricerca sull'impatto del lockdown sui sogni degli italiani, curata da ricercatori del Dipartimento di Psicologia dell'Università la Sapienza e l' IRCCS Fondazione Santa Lucia di Roma .



Le nuove paure Tradimenti, lavoro, ufo gli incubi (e i sogni) delle notti post-Covid

► Ansia e preoccupazioni per il virus hanno cambiato la nostra attività onirica. Ora ricorrono serpenti, insetti e il bisogno di fuggire

L'autrice dell'articolo riporta anche le risultanze di altri istituti di ricerca che hanno tutti analizzato i nostri sogni al tempo del COVID-19. Nell'elencazione degli incubi degli italiani figura, al 44° posto, "l'avvistamento di un UFO o di un Extraterrestre". Da notare, a questo proposito, che al 42° posto tra i sogni più ricorrenti risulta anche quello della paralisi notturna, tipico sintomo della sindrome D.I.A.N.A. (Delirio Individuale da Aggressione Notturna Aliena) che è stato riscontrato in tanti casi di presunta abduction aliena.

Noi ovviamente non abbiamo le competenze necessarie per confutare questi studi nel merito... Però questo atteggiamento della scienza accademica ci ricorda tanto quello dell'astronomo **Harlow Shapley (1885-1972)** che nel 1947 liquidò i primi avvistamenti di dischi volanti come "un problema per gli psichiatri, più che per gli astronomi".

Anno III - N. 163 - L. 10

EDIZIONE DELLA NOTTE

Giovedì-Venerdì 10-11 luglio 1947 - L. 10

CORRIERE D'INFORMAZIONE

ABBONAMENTI: Italia e Estero, Anno I, L. 1200; Anno II, L. 2400; Anno III, L. 3600. Estero, L. 4800. (Posti in lire).
C.C. P. 1000 "BUDGET" di 12/14/16/18/20/22/24/26/28/30/32/34/36/38/40/42/44/46/48/50/52/54/56/58/60/62/64/66/68/70/72/74/76/78/80/82/84/86/88/90/92/94/96/98/100.
Pubblicare le abbonamenti per il 1947 - Per il 1948 inviare il presente 2 giugno 1947.

Per un astronomo americano il problema riguarda gli psichiatri

Cambridge (Massachusetts)
10 luglio, matt.

Il famoso astronomo dott. Harlow Shapley, direttore dell'Osservatorio di Harvard ha dichiarato che il mistero dei piatti volanti è «un problema che non riguarda gli astronomi o i meteorologi ma gli psichiatri». In un'intervista al-

Intanto i dischi volanti sorvolano Panama e Cuba

serarsi trattato di un fenomeno concreto degno di studio. L'illustre uomo ha avuto una vera e propria crisi di indignazione violenta quando qualcu-

a Washington ha aspramente deplorato gli ufficiali della base aerea presso Roswell nel Nuovo Messico per la notizia diffusa circa il ritrovamento di un disco volante in una fattoria del Nuovo Messico, rivelatosi poi come un semplice frammento di pallone sonda del tipo usato dalle Forze ar-

Oppure quello del **prof. Paul Thomas Young (1892-1978)** docente di psicologia all'Università dell'Illinois che condividendo il giudizio di Shapley, negli stessi giorni affermava, a proposito della mania dei dischi volanti, che **“ci sono prove evidenti che l'epidemia rasenta l'isteria di massa”**.



Nel 1954, anno in cui si verificò una grande ondata di avvistamenti di dischi volanti sia in Italia che in Francia, **l'Accademia di Medicina francese riunì un comitato scientifico, guidato da tale prof. Houyer, per valutare le segnalazioni di avvistamenti di dischi volanti che furono liquidati come “una manifestazione di psicosi collettiva”**...

LA (NUOVA) STAMPA - mercoledì 17 novembre 1954

I dischi volanti una psicosi collettiva

Così ha stabilito l'Accademia francese di medicina - Questa «paura di cose che non esistono» è un vero pericolo

Purtroppo, a dispetto degli anni che passano, il problema rimane sempre lo stesso : gli UFO vengono ancora oggi considerati un fenomeno psichico e quindi chi li vede deve essere considerato affetto da un qualche tipo di sindrome o disturbo della psiche...Noi diciamo chiaramente no ad una soluzione psichica del problema UFO. Questo tipo di risposta al problema ha trovato molti sostenitori tra i lettori del famoso psicologo svizzero Carl Gustav Jung che nel 1958 pubblicò il suo famoso opera *“Ein modern mythos”* (tradotta anche in italiano nel 1961, con il titolo *“Su cose che si vedono in cielo”*).



Purtroppo spiace constatare che ancora oggi molti ufologi citano spesso quest'opera a supporto delle proprie teorie, sopravvalutando o addirittura travisando quello che Jung ha scritto ha scritto a proposito dei dischi volanti. Lo psicologo svizzero non ha mai sostenuto l'esistenza degli omini verdi che viaggiano a bordo dei dischi volanti ma semplicemente ha escluso che tutti gli avvistamenti possano essere spiegati come frutto di allucinazioni (come sostenevano invece Shapley e Young). Sfortunatamente per gli ufologi, per Jung la spiegazione degli UFO non era l'Extraterrestre (ETH) bensì l'Archetipo...

Sorprendente teoria di un filosofo sul mistero dei dischi volanti

Almeno nella maggior parte dei casi - afferma il celebre psicanalista Jung - essi non sono oggetti reali, ma la gente li "vede", realmente: le paure inconse dei nostri tempi inducono gli uomini a cercare nel cielo un segno di salvezza.

Il titolo di un quaderno, "L'ora diretta da Giorgio Vanni a Pavia", non è un tratto, mentre volava al suo arrivo, e un oggetto tondo, splendente di una luce "misteriosa", avvertiva il pilota il suo nome, per evitare la collisione, fece fare una improvvisa manovra all'aereo: il pilota, sorpreso, vide che gli oggetti volavano già nel cielo e quando si erano portarono fin dove per cui l'aereo correva per evitare il pericolo.

Questi sono i fatti di cui Jung parlò nel suo libro "L'ora diretta da Giorgio Vanni a Pavia", che fu pubblicato nel 1958. Il libro è intitolato "L'ora diretta da Giorgio Vanni a Pavia" e contiene il testo di una conferenza che Jung tenne a Pavia nel 1957. Il libro è intitolato "L'ora diretta da Giorgio Vanni a Pavia" e contiene il testo di una conferenza che Jung tenne a Pavia nel 1957.



CARL GUSTAV JUNG

Ma sono più di dieci anni che nel cielo, di notte e di giorno, vengono avvistati questi oggetti. I fatti non sono nuovi, ma il fatto che si verificano di notte, su palloni, gli aerei, sui dirigibili, è un fatto nuovo. Il fatto che si verificano di notte, su palloni, gli aerei, sui dirigibili, è un fatto nuovo.

Ma sono più di dieci anni che nel cielo, di notte e di giorno, vengono avvistati questi oggetti. I fatti non sono nuovi, ma il fatto che si verificano di notte, su palloni, gli aerei, sui dirigibili, è un fatto nuovo.

Ma sono più di dieci anni che nel cielo, di notte e di giorno, vengono avvistati questi oggetti. I fatti non sono nuovi, ma il fatto che si verificano di notte, su palloni, gli aerei, sui dirigibili, è un fatto nuovo.

Ma sono più di dieci anni che nel cielo, di notte e di giorno, vengono avvistati questi oggetti. I fatti non sono nuovi, ma il fatto che si verificano di notte, su palloni, gli aerei, sui dirigibili, è un fatto nuovo.

Ma sono più di dieci anni che nel cielo, di notte e di giorno, vengono avvistati questi oggetti. I fatti non sono nuovi, ma il fatto che si verificano di notte, su palloni, gli aerei, sui dirigibili, è un fatto nuovo.

Tutte queste teorie psicologiche poco o nulla hanno a che fare con il vero extraterrestrialismo, che abbracciando l'ETH come la più plausibile delle spiegazioni per alcuni casi di avvistamento UFO, si pone come obiettivo quello di diffondere la cultura della ricerca del contatto con gli "esterni", promuovendo ogni iniziativa utile a stabilire un possibile contatto con altre intelligenze extraterrestri

E' uscito in edicola il nr.101 (ottobre 2021) di UFO INTERNATIONAL MAGAZINE, la rivista di ufologia realizzata in collaborazione con il Centro Ufologico Nazionale (CUN) e diretta da Roberto Pinotti.



La rivista contiene un primo bilancio del recente simposio Mondiale sugli OVNI tenutosi nella Repubblica di San Marino, che punta - grazie ad una specifica richiesta della International Coalition for Extraterrestrial Research (ICER)- ad ottenere il patrocinio dell'O.N.U. per le future edizioni. Tra gli articoli di interesse extraterrestri segnaliamo il nostro pezzo sulla base contattistica giapponese di Haiopira, di cui abbiamo pubblicato un'anteprima nei numeri scorsi di questo bollettino.

EXTERNI ONLINE è una produzione della RETE-UFO. Questo bollettino non è in vendita. Viene distribuito gratuitamente nell'ambito di un'opera mondiale di informazione extraterrestriale.



<https://noiegliexterni.wordpress.com/>



noiegliexterni@gmail.com



[@NOIEGLIEXTERNI](https://twitter.com/NOIEGLIEXTERNI)



[noi e gli esterni](https://www.facebook.com/noiegliexterni)



(+39) 371-44.44.469 (lun-ven 9/17 sab 9/12:30)

[tariffe secondo il vostro Gestore della telefonia]



EXTERNI di Paolo BERGIA

Ufficio Postale succursale 3

Casella Postale 41

73100 Lecce

Questo bollettino utilizza contenuti multimediali. Per accedere ai contenuti da smartphone occorre installare un' apposita app con lettore di codici QR, inquadrare il codice QR e collegarsi al contenuto multimediale.

